

Iniziativa

Una fondazione a Milano onora il genio di Gianfranco Ferré

Presentato il nuovo organismo nato dall'unione tra la famiglia e la It holding, a cui fa capo il marchio, per celebrare l'estro dello stilista scomparso lo scorso giugno. Tra gli obiettivi, la tutela e la divulgazione dell'opera dell'architetto della moda. **Cristina Manfredi**

Apochi mesi dall'improvvisa scomparsa di **Gianfranco Ferré**, è nata ieri a Milano una Fondazione che porta il suo nome e che si propone di diffondere i valori culturali, artistici ed estetici che lo stilista aveva elaborato nel corso della sua carriera. Tre le personalità che animeranno il progetto, **Tonino Perna**, presidente di **It holding** e della Gianfranco Ferré, oltre che del neonato organismo culturale, **Alberto Ferré**, fratello dell'architetto della moda e vicepresidente, e **Rita Airaghi**, per lungo tempo alla guida della comunicazione della griffe e ora direttore generale della fondazione. «Gli obiettivi che ci siamo prefissati sono molteplici e ambiziosi», ha spiegato a *MF* Airaghi. «Innanzitutto ci occuperemo di conservare e catalogare al meglio tutto il materiale d'archivio legato all'attività di Ferré, dai capi veri e propri ai bozzetti, alle schede tecniche di lavorazione, ai supporti fotografici e filmici, fino alle rassegne stampa e alle pubblicazioni che l'architetto aveva curato personalmente. Ma questo non è che il primo step, perché c'impegno anche nella realizzazione di mostre a tema, dato che un allestimento puramente cronologico sarebbe immenso e difficilmente gestibile. Nella pubblicazione di libri e cataloghi, nella collaborazione con musei e istituzioni locali e in-

ternazionali; nello sviluppo di attività didattico-formative in accordo con università e scuole di moda, nell'attribuzione di borse di studio a studenti del settore meritevoli di sostegno e a premi di laurea o di master che ci permetteranno di appoggiare economicamente giovani che si vogliono occupare di moda nel periodo iniziale della loro carriera». La sede al momento è stata organizzata in via Conservatorio, ma proprio nel corso della presentazione è stato fatto appello al comune di Milano e in particolare all'assessore **Tiziana Maiolo** presente alla cerimonia, perché vengano messi a disposizione degli spazi in zona Ansaldo, che giacciono inutilizzati e che la fondazione s'impegnerebbe a restaurare. «Sono molto emozionato oggi», ha commentato Perna. «Mi sento molto felice all'idea di poter tutelare il pensiero estetico di Ferré. E parafrasando la risposta che lo stilista diede una volta a chi gli chiedeva del suo rapporto con me, e con It holding, dico che questa fondazione la gestiremo con intelligenza». Commozione anche per Alberto Ferré, fratello del fondatore della maison. «Dopo la perdita di mio fratello, mia moglie e io ci siamo immediatamente attivati per non disperdere la sua eredità culturale, trovandoci in piena sintonia con Tonino Perna e Rita Airaghi». (riproduzione riservata)



Da sinistra, Rita Airaghi, Tonino Perna e Alberto Ferré

